

# DOCUMENTO DI SINTESI SULLO STATO ATTUALE DELLA PARROCCHIA “S. FRANCESCO DI PAOLA”

Eretta canonicamente il 1° marzo 1907, la Parrocchia San Francesco di Paola di Joppolo Giancaxio ha sempre vissuto il suo cammino di fede nella storia vantando una spiritualità genuina, una religiosità pura e una fede sincera. Tanto le tradizioni della pietà popolare (preghiere, devozioni, feste) quanto il magistero della Tradizione vivente della Chiesa hanno sempre trovato una prontissima accoglienza nelle generazioni che nel tempo si sono succedute. Da una prospettiva d'insieme, pertanto, la situazione generale della Comunità Ecclesiale Joppolese, rispetto a quella di tante altre realtà ecclesiali, è alquanto fiorente e vivace. Ciò è dovuto sicuramente alla ristretta estensione del territorio e al basso numero di abitanti, che favoriscono il senso di appartenenza e la chiarezza di identità, nonostante accrescano il rischio di tensioni e divisioni, tipico di tutte le piccole comunità umane.

Restando ancora a uno sguardo piuttosto generico, va puntualizzato che anche la Comunità Ecclesiale Joppolese risente del generale momento di smarrimento dovuto alla decadenza dei valori e dei modelli etici, alla crisi delle istituzioni e della famiglia, alla perdita del senso dell'autorità e all'eccessivo soggettivismo, tipici dell'attuale società. A Joppolo tutto questo si manifesta nella diffusa mancanza di interesse per le attività ordinarie della Parrocchia (dalla catechesi dei bambini alla formazione delle famiglie), mentre per le attività straordinarie le risposte sono sempre positive, nel disagio giovanile e nella difficoltà a trovare punti di incontro e di intesa con le nuove generazioni, nella mancanza di dialogo con i più lontani, nella carenza di affetto sincero e di autentica comunione fraterna tra i più vicini.

Entrando più a fondo nel vissuto specifico della Comunità Ecclesiale Joppolese, occorre tenere presente che negli ultimi anni la Parrocchia, come spesso succede, ha in parte risentito del repentino avvicendamento dei parroci tra il 2003 e il 2005. In alcuni strati della popolazione ciò ha provocato diffidenza nei confronti dell'autorità ecclesiastica diocesana, accusata di essere stata poco attenta alle reali esigenze di continuità e, comunque, alla sensibilità della Comunità; in altri ha rischiato di creare dolorose divisioni, che tuttavia sembrano ormai del tutto superate; in altri ancora ha costituito un'occasione di grande ricchezza, in quanto ha favorito l'incontro maturo e l'amicizia autentica tra la gente e i sacerdoti, ma principalmente perché ha fatto sperimentare la bellezza di una Chiesa mai compiuta in se stessa e sempre in cerca del suo Signore.

Nell'ultimo triennio si è cercato di insistere principalmente sulla preghiera comunitaria e sulla formazione delle famiglie e dei gruppi ecclesiali, nella consapevolezza che la Chiesa vive sostanzialmente di annuncio e di testimonianza e che questi sono possibili solo a condizione di riscoprire e approfondire continuamente la fede in un contesto orante.

È nato, così, il cammino dei **Centri Familiari di Ascolto** (CEFAS) che giunge quest'anno alla terza tappa. Un gruppo stabile e itinerante di famiglia in famiglia si incontra a cadenza quindicinale per pregare insieme il Rosario e vivere un momento di catechesi sistematica alla scuola della Parola di Dio.

Ai CEFAS si aggiungono i corsi di formazione liturgica e biblica. In particolare, l'anno scorso il **Corso di Liturgia** ci ha condotti a riscoprire i segni e i linguaggi della Liturgia, nella consapevolezza che la legge del pregare corrisponde alla legge del credere (*lex orandi lex credendi*). A partire da quest'anno e per sette anni consecutivi, poi, il **Corso Biblico** ci fornirà gli strumenti essenziali per una più adeguata e proficua lettura e meditazione della Sacra Scrittura, anima e nutrimento della fede.

Se, da una parte, queste iniziative a carattere formativo hanno riscontrato un notevole interesse e stanno portando buoni frutti in coloro che vi partecipano assiduamente, va notato, dall'altra, che solo un ristretto numero di persone vi aderisce, mentre in generale non si riscontra interesse per la formazione permanente, che costituisce parte integrante e imprescindibile del cammino di fede.

Per quanto riguarda la **Catechesi dei bambini e dei ragazzi** in preparazione ai sacramenti, in questi ultimi anni si è registrato un disinteresse sempre maggiore, dovuto probabilmente alla situazione generale di allontanamento dalla Chiesa e di diffidenza verso i temi della fede, nonché all'impostazione troppo scolastica della catechesi. Per venire incontro a questa difficoltà e soprattutto per iniziare una forma di annuncio credibile e interessante a partire dai più piccoli, si sta tentando, da quest'anno, un cammino di tipo catecumenale, scandito dai tempi e dai temi della Liturgia, finalizzato più al discepolato e all'incorporazione alla Chiesa come comunità viva che alla celebrazione dei sacramenti, mediante una conversione continua e una continua risposta al Signore che chiama.

Poiché, inoltre, tale proposta trova il suo luogo naturale all'interno di una comunità credente che vive (nella carità), annuncia (nella catechesi) e celebra (nella liturgia) la fede, si è sentita l'esigenza di proporre un

**Piano Pastorale** parrocchiale come percorso di direzione spirituale comunitaria, scandita anch'essa dai ritmi della Liturgia e fecondata dall'ascolto della Parola di Dio.

Affinché, poi, la comunità credente possa offrire un luogo di ritrovo, di incontro e di formazione umana e cristiana per i bambini, i ragazzi, i giovani e le famiglie, si sta costituendo l'**Oratorio**, come realtà organica di supporto alle attività ordinarie e straordinarie della Parrocchia, con l'intenzione di incidere anche nel tessuto sociale della Comunità: promuovendo l'informazione e l'approfondimento su temi inerenti la vita sociale, la coscienza civica, la bioetica, la morale e la fede; organizzando laboratori creativi ed espressivi con l'obiettivo di stimolare e valorizzare le capacità personali e di gruppo; proponendo e realizzando attività ricreative e ludiche per consolidare la fraternità e l'amicizia e per educare a un retto utilizzo del tempo libero; organizzando e gestendo il "Grest" – che nella prima edizione ha riscosso particolare successo, coinvolgendo ed entusiasmando piccoli e grandi – e altre iniziative simili nel corso dell'anno, quali la Pastorale e il Mortorio.

Oltre che sulla formazione, la Parrocchia sta cercando di insistere anche sull'approfondimento della vita spirituale. Tra le diverse iniziative ormai consolidate, come l'Adorazione Eucaristica del giovedì, i momenti comunitari di preghiera nei tempi forti dell'anno, le varie celebrazioni liturgiche, va dato particolare risalto all'**Adorazione Eucaristica notturna del primo venerdì**, che ormai da più di un anno segna il cammino della Comunità Joppolese e che va diventando un appuntamento sempre più sentito, nonostante nei mesi invernali risulti più difficile assicurare la turnazione durante la notte. A questo si aggiungono: l'**Apostolato della Preghiera**, presente in Parrocchia da oltre quarant'anni, che mediante l'offerta quotidiana della propria vita prega incessantemente per le necessità della Chiesa e per la salvezza del mondo; il **Rinnovamento nello Spirito Santo**, formatosi in Parrocchia quasi vent'anni fa, che si propone la riscoperta continua della grazia battesimale e dell'identità cristiana nella conversione permanente della vita e nella costante accoglienza di una rinnovata effusione dello Spirito Santo; il nascente **Gruppo di preghiera della Regina della Pace**, che si propone di pregare con insistenza per la pace nel mondo e nelle famiglie, per la conversione dei peccatori e per la santificazione del papa, dei vescovi e dei sacerdoti.

Quanto alla dimensione caritativa, la Parrocchia si è sempre dimostrata particolarmente sensibile ai bisogni e alle necessità dei poveri, rispondendo con generosità alle varie proposte, quali le collette diocesane e nazionali, la "Cena alternativa di solidarietà", il "Mantello di solidarietà" per la festa di San Martino, ecc.

Anche l'assistenza e la cura pastorale degli infermi viene assicurata sistematicamente grazie al prezioso servizio dei sette **Ministri Straordinari della S. Comunione** e all'**Apostolato della Consolazione**, costituitosi da appena due anni con l'obiettivo primario dell'esercizio della carità verso gli ammalati, gli anziani e i sofferenti della Comunità.

In questo contesto si svolge il cammino dei vari gruppi: quello dei catechisti (che da quest'anno, con il rinnovamento della proposta catechetica, si chiama **Gruppo di servizio per l'itinerario catecumenale**), il **Gruppo Famiglie**, il **Gruppo Liturgico**, il **Gruppo dei Ministranti**, il **Piccolo Coro "Giovanni Paolo II"**, il **Gruppo Decoro Chiesa e Altare**, il **Gruppo Pietà Popolare** e il **Comitato della Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso**. Svolgono, inoltre, un servizio estremamente delicato e prezioso gli organi di partecipazione: il **Consiglio Pastorale**, il **Consiglio per gli Affari Economici** e, da qualche giorno, il nascente **Consiglio di Oratorio**.

Da più di un anno la Parrocchia stampa mensilmente "Nuovi sentieri per nuovi orizzonti", un organo di informazione e collegamento con le famiglie, che contiene la lettera del Parroco, le intenzioni dell'Apostolato della Preghiera, le informazioni e le indicazioni per la vita comunitaria, le informazioni sull'attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale e il calendario del mese. Da poco è attivo, inoltre, il sito web della Parrocchia, con informazioni, notizie e materiale aggiornati in tempo reale.

Dal panorama tracciato emerge chiaramente che la Parrocchia ha grandissime potenzialità da attuare in un autentico e maturo cammino di santità. Sicuramente tra l'immagine ideale e la realtà effettiva ci sono profonde differenze, che vanno colmate con un dialogo e una collaborazione più sinceri e costruttivi, con un'amicizia e una fraternità più leali e disinteressate, con una conversione continua e radicale, con la riscoperta e l'annuncio di Cristo quale unico Salvatore del mondo e risposta ultima e definitiva di Dio alle domande e alle attese dell'uomo, del cosmo e della storia.

*Il Coordinatore del Consiglio Pastorale*



*Il Parroco*

